Codice A1618A
D.D. 18 dicembre 2024, n. 1040
Oggetto: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata per impianto vigneto in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici nel Comune di Sinio (CN), Località Morenghi. Richiedente: Rocche dei Manzoni di Valentino S.S.A (P.IVAomissis).

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 1040/A1618A/2024 DEL 18/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: Oggetto: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata per impianto vigneto in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici nel Comune di Sinio (CN), Località Morenghi. Richiedente: Rocche dei Manzoni di Valentino S.S.A (P.IVA*omissis*)

- in data 07/11/2024, prot. n. 189035, è pervenuta al Settore Tecnico Piemonte Sud, per tramite del SUAP Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo", istanza del Sig. Migliorini Adolfo, in qualità di Rappresentante legale dell'Azienda Rocche dei Manzoni di Valentino S.S.A (P.IVA *omissis*), avente sede in Monforte d'Alba (CN), tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo e di superficie per impianto vigneto in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Sinio, (Località Morenghi), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Sinio, foglio n. 2, mappali 226, 338, 337, 227, 229, 230, 228, 222, 231, 267, 220, 221, 213, 302, 215, 216, 239 e interessante una superficie modificata/trasformata di 67226,51 mq, non boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di 20329,57 mc;

2. VISTI gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:
- Relazione tecnica
- Relazione geologica
- Elaborati grafici
- Documentazione fotografica

3. CONSIDERATO che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 23/2015 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

4. RICHIAMATA la nota prot. n. 192414 del 14/11/2024 con cui è stato richiesto il parere di

competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

5. VISTO il **parere favorevole con prescrizioni**, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota prot. n. 206050 del 05/12/2024 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale;

6. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi della D.G.R. n. 31-5971 del 17/06/2013, il titolare dell'autorizzazione ha provveduto al versamento delle spese di istruttoria, pari a € 592;

- la modificazione/trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo pastorale del territorio e pertanto, l'intervento risulta esente dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989 e del corrispettivo di rimboschimento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989;

7. DATO ATTO CHE, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

8. PRECISATO CHE la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

9. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

10. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è il SUAP Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo", al quale sono pertanto demandati tutti gli adempimenti procedimentali conseguenti all'adozione del presente atto amministrativo;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17.10.2016, n. 1-4046 e 14.06.2021, n. 1-3361";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge di riordino n. 10 del 5 aprile 2024;

determina

A. DI APPROVARE quanto in premessa nonché l'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.

B. DI AUTORIZZARE, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Sig. Migliorini Adolfo in qualità di rappresentante legale dell' Azienda Agricola Rocche dei Manzoni di Valentino S.S.A (P.IVA *omissis*), avente sede in Monforte d'Alba (CN), ad effettuare l'intervento di trasformazione d'uso del suolo per impianto vigneto in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Sinio, (Località Morenghi), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Sinio, foglio n. 2, mappali 226, 338, 337, 227, 229, 230, 228, 222, 231, 267, 220, 221, 213, 302, 215, 216, 239 e interessante una superficie modificata/trasformata di 67226,51 mq, non boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di 20329,57 mc;

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:
C.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nel sopra citato parere del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
C.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;
C.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e

risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

D. DI STABILIRE che i lavori dovranno concludersi **entro 36 mesi** dalla data del presente provvedimento.

E. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:
E.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;
E.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;
E.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;
E.4. il titolare della presente autorizzazione, è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del SUAP, almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo;
E.5. dovrà comunicare al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del SUAP, la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica.

F. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, allo Sportello Unico per le Attività Produttive Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" per gli adempimenti procedimentali di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010 e della L. 241/90.

G. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

H. Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche,Difesa del Suolo,Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*) /A1816B

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 1401 / 2024C

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore tecnico Piemonte Sud

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00206050 del 05/12/2024

Oggetto: RDL 3267/1923 L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB; Autorizzazione per lavori di livellamento di terreno agricolo e realizzazione di drenaggi finalizzati all'impianto di un nuovo vigneto in Comune di Sinio (CN), località Morenghi, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici - Richiedente: Rocche dei Manzoni s.s.a.
Parere geologico tecnico

In data 14/11/2024, prot. n 53864, è pervenuta da codesto Settore tecnico Piemonte Sud l'istanza della società Rocche dei Manzoni s.s.a., tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989 per lavori di livellamento di terreno agricolo e realizzazione di drenaggi finalizzati all'impianto di un nuovo vigneto in comune di Sinio (CN), località Morenghi, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ relazione tecnica (Geom. Giuliano Pelisseri);
- ✓ relazione geologico – geotecnica (Geol. Diego Barbero);
- ✓ tavole grafiche di progetto (Geom. Giuliano Pelisseri).

Dall'esame istruttorio eseguito dal funzionario incaricato, sulla base della documentazione progettuale e del sopralluogo effettuato in data 29/11/2024, risulta che il progetto in oggetto consiste, in sintesi, nel livellamento del suolo finalizzato al reimpianto di vigneto su una superficie totale modificata di 67.226,51 m^2 e per un volume di movimento terra totale, sommando gli scavi e i riporti, pari a 20.329,57 m^3.

Considerato che:

- l'area oggetto d'intervento è inserita, nella Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica allegata al Piano Regolatore Generale del Comune di Sinio, in un ambito di classe IIIa1 dove le lavorazioni agricole previste a progetto sono compatibili con la classe di pericolosità geomorfologica;
- nel SIFRAP l'area in esame ricade marginalmente all'interno della perimetrazione di un movimento franoso con meccanismo traslativo/rotazionale nella sua parte inferiore, mentre nella cartografia PAI e PRGC risulta generalmente esterna alle aree in frana individuate;
- i sedimenti presenti nel settore considerato vengono associati, nella cartografia geologica ufficiale, alla formazione di Lequio (unità M4-3 della Carta Geologica d'Italia) definita da una successione di sabbie ed arenarie alternate a marne, con giacitura caratterizzata da

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche,Difesa del Suolo,Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00206050 del 05/12/2024

un'immersione degli strati verso NW con inclinazioni comprese tra i 6° - 12°, che relativamente al sito in esame comportano un assetto strutturale corrispondente a una situazione di franapoggio rispetto all'andamento topografico del versante;
- che la documentazione progettuale propone un modello geologico caratterizzato da tre distinte unità stratigrafiche, un'Unità A, dal piano campagna fino a 0,5-1,6 m di profondità, costituita da terreni di copertura e/o corpi di frana stabilizzati, terreno da sciolto a mediamente addensato, un'Unità B, spessore medio 0,2 m, data da substrato alterato, terreno consistente con rocce tenere e un'Unità C, a partire da una profondità di circa 1,0-1,6 m, dove si trova il substrato, terreno molto consistente, costituita da rocce tenere;
- riguardo le condizioni idrogeologiche i terreni limoso argillosi afferenti alla coltre colluviale e ai depositi gravitativi sono caratterizzati da valori di permeabilità per porosità medio bassa e da conducibilità idraulica media, pertanto questi settori di versante non sono caratterizzati da una vera e propria falda, ma normalmente i livelli più fini costituiti da facies limose consentono localmente la formazione di falde sospese sub-pellicollari che possono essere ospitate nei terreni sciolti colluviali e che mostrano una geometria compatibile con la morfologia del versante. La presenza di queste falde sospese è quindi unicamente connessa ad una circolazione idrica superficiale collegata allo smaltimento sub-pellicolare delle precipitazioni meteoriche che conferisce una condizione di saturazione discontinua sia nello spazio che nel tempo;
- per quanto concerne la regimazione delle acque superficiali e profonde, il tecnico incaricato ha effettuato verifiche idrauliche per il corretto dimensionamento delle opere fino a far confluire le acque in un recettore naturale corrispondente al Rivo del Bosco sul lato NW dell'area:
- che la documentazione di progetto contiene verifiche numeriche di stabilità e che il progettista, nell'assunzione delle proprie responsabilità, conclude rilevando di avere ottenuto dei risultati tali per cui le modifiche e trasformazioni dei suoli vincolati a progetto risultano compatibili con la normativa vigente e con le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e geologico-tecniche dell'area.

Si rammenta che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Tutto ciò premesso,

si ritiene che l'intervento sia compatibile con le attuali condizioni di equilibrio geologico e idraulico del versante, anche in considerazione degli interventi di sistemazione idrogeologica finalizzati al controllo delle acque sia superficiali sia di infiltrazione previsti, pertanto si esprime parere favorevole per quanto di competenza ai sensi della Lr 45/1989 ad effettuare la modificazione e o trasformazione del suolo finalizzata all'impianto di un nuovo vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici da parte della società Rocche dei Manzoni s.s.a., per una superficie complessiva di 67.226,51 m^2 e per un volume di movimento terra totale, sommando gli scavi e i riporti, pari a 20.329,57 m^3, sui terreni catastalmente individuati al NCT del comune di Sinio (CN), località Morenghi, F. n. 2, mappali 226, 338, 337, 227, 229, 230, 228, 222, 231, 267, 220, 221, 213, 302, 215, 216, 239, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche,Difesa del Suolo,Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00206050 del 05/12/2024

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
2. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
3. nelle previste operazioni di scavo e riporto si dovrà avere cura di mantenere una configurazione geometrica volta a evitare la formazione di avvallamenti e contropendenze, anche temporanee, che possano causare la formazione di ristagni idrici;
4. dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;
5. nel punto di recapito delle acque raccolte dai drenaggi nella rete naturale dovranno essere previsti e realizzati i necessari accorgimenti anti erosivi duraturi nel tempo (ad es.: soglia rivestita in pietrame);
6. i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;
7. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;
8. a conclusione dei lavori la superficie delle interfile dell'impianto di vigneto dovrà essere protetta mediante un corretto inerbimento.

Restando in attesa del provvedimento finale a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Monica AMADORI

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005

Funzionario istruttore
Geol. A. Pagliero 0171 321945